

“Giroparchi”, cinque milioni per lanciare il turismo verde

Nel Gran Paradiso e nel Mont Avic nuovi sentieri e infrastrutture

ALESSANDRO CAMERA
AOSTA

Cinque milioni di euro per lanciare il progetto «Giroparchi», iniziativa cofinanziata da Regione, enti locali e Fas (Fondo aree sottosviluppate) che rientra nell'ambito del più ampio disegno denominato «Vda Nature Metro» presentato a febbraio e nato per favorire la valorizzazione del territorio e del patrimonio naturale valdostano nel quadro di un turismo sostenibile. «L'obiettivo - dice Santa Tutino, capo del Servizio regionale aree protette - è quello di coprire un vuoto nell'ambito del turismo verde e, nel contempo, proteggere la natura “vivendola” in modo sostenibile».

«Giroparchi» è il primo prodotto che esce dal progetto «Vda Nature Metro» ed è uno dei «pacchetti turistici sostenibili» che, tra la metà del 2012 e il 2013, saranno l'elemento cardine della strategia regionale per un deciso lancio nazionale e internazionale del turismo valdostano verde. «Attraverso il progetto “Vda nature metro” - dice ancora Santa Tutino - verrà realizzata una rete per legare tra loro



Escursionisti nel Parco nazionale del Gran Paradiso

e coordinare tutte le iniziative mirate a realizzare un modello di turismo sostenibile fatto di tanti pacchetti in cui saranno contenuti cultura, gastronomia, arte, musica tradizionale, artigianato tipico, territorio e quant'altro costituisce il patrimonio della valdostanità». In questo ambito, «Giroparchi» si inserisce con il meglio di quanto possono offrire due aree regionali importanti come quella del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco naturale del Mont Avic, territorio rivisto e risistemato attraverso i quasi 5 milio-

ni di euro di investimenti.

Tanti gli interventi previsti dal progetto «Giroparchi». E' programmata la rivalutazione della sentieristica esistente (quasi 2 milioni di euro di spesa) e la realizzazione ex novo di alcuni sentieri finalizzati alla creazione di percorsi di collegamento con i luoghi più interessanti. Sono stati individuati processi di riqualificazione naturalistica e paesaggistica, una migliore accessibilità attraverso la creazione di un sistema di raccordo con i centri abitati e i siti di interesse culturale e natu-

ralistico, di mobilità sostenibile, e, fatto ritenuto fondamentale, la promozione in ambito nazionale e internazionale.

Nel progetto sono coinvolti, oltre alla Fondazione Grand Paradis, l'ente Parco nazionale Grand Paradiso, l'Ente Parco naturale Mont Avic e gli enti locali compresi nelle due aree protette, che saranno al centro della linea di azione di valorizzazione del territorio.

Prioritari vengono ritenuti gli interventi sulla sentieristica che, per il Parco del Gran Paradiso prevede itinerari come Col Nivolet-Col Laris, oppure Valle di Rhêmes-Valsavarenche, il giro della Valnontey, la Valsavarenche, il tour della Valle di Cogne. Nel Parco Gran Paradis è prevista inoltre la valorizzazione storico culturale dell'itinerario «Vivre Châtel Argent», la riqualificazione ambientale dell'area in località Pont di Valsavarenche, la riqualificazione dell'area Thumel (Rhêmes-Notre-Dame) la valorizzazione a scopo didattico della torbiera di Praz Suppià (Cogne), del Prato di Sant'Orso (Cogne) e dell'area del lago Pellaud a Rhêmes-Notre-Dame.

Per il Parco del Mont Avic sono previsti la rivisitazione dell'itinerario Col Nivolet-Col Laris e il Giro del Mont Avic, il miglioramento dei percorsi pedonali di accesso al Parco in località Chevrères, l'allestimento del museo di Champdepraz, il ripristino delle casermette al Col Fenêtre e al Col Féris.